

Prosegue in ottobre la mini ripresa dell'auto

Grazie al terzo segno più consecutivo, si riduce il gap di immatricolazioni rispetto all'anno scorso. Ma il bilancio dei primi dieci mesi resta in rosso.

3 novembre 2022 08:40



Terzo mese con il segno più per il mercato italiano dell'auto, anche se il bilancio rispetto al 2021 resta negativo.

In ottobre sono state immatricolate nel nostro paese 115.827 autovetture, contro le 101.103 unità registrate nello stesso mese dell'anno scorso (+14,6%), che si era però chiuso con una flessione del -35,7% rispetto al 2020 a causa della carenza di semiconduttori.

Nei primi dieci mesi 2022 le immatricolazioni si attestano a 1.091.894 unità, contro le 1.266.795 registrate tra gennaio e ottobre dell'anno scorso, evidenziando quindi una flessione del -13,8%.

Anfia resta comunque fiduciosa sul prosieguo dell'anno, che dovrebbe ripartire grazie alla recente rimodulazione degli incentivi e, soprattutto, all'estensione dell'ecobonus anche alle società di noleggio. "Ora auspichiamo che venga attuata in tempi rapidi anche la misura di incentivazione per le infrastrutture private e nei condomini, passo necessario per la diffusione della mobilità elettrificata e per il conseguente rinnovo del parco circolante verso una completa decarbonizzazione - commenta Gianmarco Giorda, Direttore di Anfia, l'associazione della filiera automotive italiana -. A seguito dall'accordo raggiunto pochi giorni fa dalle Istituzioni europee relativamente ai nuovi target di riduzione della CO2 al 2035, sarà infatti fondamentale che il nostro Paese adotti velocemente tutte le misure necessarie per incentivare gli investimenti di imprese e cittadini, per affrontare al meglio la transizione energetica".

Meno ottimista Unrae: "La fragilità dello scenario globale e il rischio di recessione tecnica nell'ultima parte dell'anno dovrebbero impattare anche sul settore automobilistico, portandolo a chiudere il 2022 a circa 1.300.000 immatricolazioni, -10,8% sul 2021 e 158.000 unità in meno, un volume pari a quello di minimo storico che si registrò nel 2013 con 1.304.000 autovetture", prevede Michele Crisci, Presidente dell'associazione che rappresenta le case estere.

"Per quanto riguarda il prossimo anno - aggiunge Crisci - la stagnazione economica e gli effetti della recessione tecnica in avvio di anno, andranno a deprimere i risultati del 2023 che dovrebbe rimanere su un volume sottotono da noi stimato in 1.400.000 unità, +7,7% sul 2022".

